

LETTERE AL DIRETTORE

Quel corso non ha veri psicologi

Gentile direttore, come presidente dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna, ho l'obbligo di smentire quanto riportato dal vostro giornale lo scorso 3 novembre nell'articolo, a firma di Stefano Totaro, dal titolo «Sicurezza in centro: negozianti a lezione per difendersi meglio». Nell'articolo citate infatti si fa riferimento all'intervento di psicologi dell'associazione 360Life nel corso di autodifesa per commercianti organizzato dall'associazione stessa. E nostro dovere precisare che nessuno dei membri dell'associazione risulta essere iscritto all'Ordine degli Psicologi e dunque abilitato a svolgere la profes-

sione di psicologo. Come per tutte le professioni con un ordinamento proprio, infatti, anche quella di psicologo può essere legittimamente esercitata solo dopo il superamento dell'esame di Stato e la successiva iscrizione all'Albo. Senza volere entrare nel merito dell'iniziativa proposta da 360Life, ritengo doveroso segnalare l'erroneità di un tale riferimento precisando che, qualora nell'ambito di tale iniziativa fossero svolti atti riconducibili alla professione di psicologo, potrebbe addirittura prospettarsi l'ipotesi di reato prevista dall'art. 348 del codice penale, Esercizio abusivo della professione. E' evidente che una simile possibilità risulta tanto più grave tanto più si ha a che fare con la salute fisica o, come in questo caso, psicologica, delle persone.

Per questa ragione, l'Ordine degli Psicologi considera di primaria importanza segnalare che il corso promosso dall'associazione non si avvale della collaborazione di psicologi professionisti.

Manuela Colombari
Presidente Ordine Psicologi
dell'Emilia Romagna

Un grazie infinito a Neonatologia

Egregio Direttore, siamo i genitori di Giacomo, un bellissimo bambino nato il 22 novembre, presso l'Ospedale di Carpi. Dopo poche ore di vita del bambino si sono fatte vive alcune difficoltà, le cui potenziali complicazioni sono state immediatamente ben interpretate dallo staff medico e paramedico.

Il piccolo veniva poi immediatamente trasportato d'urgenza al reparto di Neonatologia del Policlinico di Modena, inutile forse cercare di descrivere il senso di panico di un neo genitore in quella situazione. Presso quel reparto, Giacomo è stato seguito con la massima attenzione dal personale in servizio, e noi stessi abbiamo trovato sin dal primo momento un sorriso di conforto da quelle persone che vestono camici e divise. Questa non vuole essere solo una lettera di ringraziamento ma un comunicato di ammirazione per tutto il personale del reparto di Neonatologia, il quale appunto sposa professionalità e sensibilità rivolta non solo ai piccoli pazienti ma anche ai loro genitori. Un Grazie davvero infinito.

Giulia, Giulio e Giacomo